

Lione del 27 luglio 1932 l'On. Consiglio di Amministrazione autorizzò l'acquisto di due immobili di proprietà dell'Unione Bancaria Nazionale, posti uno in Lodi e l'altro a Bergamo, per il complessivo prezzo di L. 1.200.000, e precisamente L. 500.000 per lo stabile di Lodi e L. 700.000 per quello di Bergamo.

Senonchè non è stato possibile ridurre a L. 1.200.000 il prezzo d'acquisto richiesto dall'Unione Bancaria in L. 1.500.000 e, solo dopo laboriose trattative il prezzo stesso è stato portato a L. 1.300.000.

Genito pretendo però che le perizie eseguite dall'Istituto Nazionale Immobiliare avevano ritenuto che il prezzo dei due immobili poteva aggirarsi intorno a complessive L. 1.250.000 e che oltre che per la natura e il valore degli stabili l'operazione era stata consigliata dalla opportunità di provvedere ad una decorosa sistemazione degli uffici delle Agenzie Generali dell'Istituto in Lodi e Bergamo, si è ritenuto conveniente accettare il suddetto prezzo di L. 1.300.000 in seguito a che il contratto di compravendita è stato stipulato il 20 luglio u. s.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione perchè voglia